

SANITA' FACCIA A FACCIA TRA CANDIDATI PRESIDENTE E ACCADEMIA DEL PICENO

Tagli e strutture, incontro tra medici e politici



AL TIMONE Il presidente Dario Bartolucci

LE PROPOSTE dei medici alla politica regionale per migliorare le sanità nelle Marche: è questo il tema dell'incontro di oggi, dalle 17, all'Ego hotel (via Flaminia 220) dall'Accademia medico chirurgica del Piceno. Sono stati invitati tutti i candidati presidente alle prossime elezioni: «Sono cinque i quesiti per i nostri politici – ha spiegato il presidente dell'Accademia medico chirurgica del Piceno Dario Bartolucci –: chiederemo se ci saranno tagli trasversali nei prossimi cinque anni, come si è verificato finora; quali strutture sono previste per le cure primarie; quale modello di sanità territoriale si articolerà tra Asur, Ospedali Riuniti, aziende ospedaliere e Inrca; che ruolo avrà la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università Politecnica delle Marche, l'unica della regione, nella ricerca scientifica, nei percorsi di formazione accademica degli studenti e nelle specializzazioni post laurea. Infine, vogliamo sapere quanto il programma della sanità del prossimo presidente della Regione Marche investi-

rà sulla prevenzione, un ambito molto trascurato: è soltanto lo 0,8 per cento, rispetto a quell' 80 per cento che è il budget destinato alla sanità, il capitolo di maggiore spesa regionale». Secondo gli organizzatori, all'incontro dovrebbero essere presenti Luca Ceriscioli (Pd), Gianni Maggi (Movimento 5 Stelle) e Luca Rodolfo Paolini (Lega Nord), ancora da confermare la presenza di Gian Mario Spacca (Marche 2020). Il dialogo tra le professionalità mediche e i candidati della politica regionale, infine, è un obiettivo importante per l'Accademia: «E' stata fondata nel 1906 ad Ancona – ha ricordato il dottor Dario Bartolucci – è una delle più longeve d'Italia e raccoglie tutti i medici, chirurghi, universitari, specialisti, generici, come contenitore neutrale per diffondere le conoscenze medico scientifiche: ora vogliamo incontrare gli esponenti della nostra politica per cercare di capire cosa intendono fare per la nostra sanità nel prossimo futuro».

Stefano Strano